

250

GUARDIA DI FINANZA

1774 - 2024



10

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA
SEZIONE DI BRUXELLES - UNIONE EUROPEA
2014 - 2024

Laurus Robuffo

250

GUARDIA DI FINANZA

1774 - 2024

10

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA
SEZIONE DI BRUXELLES – UNIONE EUROPEA**

2014 - 2024

Presentazione



Assieme ai 250 anni della Guardia di Finanza, celebriamo 10 dei suoi 34 anni di presenza nelle Istituzioni Ue

Dieci anni sono forse poca cosa rispetto ai 250 anni della Guardia di Finanza, ma sono certo significativi nella storia della proiezione europea ed internazionale del Corpo.

Nel 2025, infatti, ricorrerà il 35° anniversario dal primo inserimento organico nelle Istituzioni

Ue di un suo appartenente.

Come soci fondatori e membri del Consiglio di Sezione di questo primo decennio della Sezione di Bruxelles-Unione europea, assieme a tutti i soci, abbiamo deciso di celebrare i nostri primi dieci anni anche attraverso una raccolta di pensieri e ricordi fotografici del percorso pionieristico di quella che, al momento, è l'unica sezione all'estero dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia.

Una sezione che, sin dalla sua costituzione, ha avuto l'ambizione di essere una sezione di frontiera. Non solo per la sua collocazione geografica, ma anche, e soprattutto, per i valori a cui si è ispirata al momento della sua fondazione. Valori che le hanno consentito di posizionarsi nell'alveo delle più nobili tradizioni delle Fiamme Gialle. Fatte di rigore morale, autentico spirito di Corpo, generosità, senso della giustizia e della legalità, oltre che di patriottismo italiano ed europeo.

Per molti di noi questi valori sono stati ispiratori anche nell'adempimento, con disciplina ed onore, dei nostri doveri di funzionari

delle istituzioni Ue, oltre che di finanziari, ed oggi finanziari in congedo.



Attività che non sono mai state svolte all'insegna del «timore di pena», o della «speranza di ricompense» (che non abbiamo mai né cercato, né avuto!) ma solo e sempre dalla nostra «intima convinzione». E sono gli stessi principi che hanno ispirato tutti noi nella nostra opera quando eravamo in servizio nel Corpo, e che continuano ad ispirarla anche ora che non vestiamo più l'uniforme.

La nostra «intima convinzione» patriottica e di Fiamme Gialle ci porta, da un lato, ad avere sempre a cuore le sorti del nostro Paese, fedeli al giuramento prestato di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione, che contiene anche le prescrizioni di cui agli articoli 10 e 11, che ci impongono, da un

lato, di rispettare anche i Trattati e i principi dell'Unione. Tra i quali, in primo luogo, quelli di indipendenza e lealtà istituzionale dei suoi funzionari.

Dall'altro, ci portano alla difesa ed al rafforzamento dell'unità

europea. Certi che non può esserci futuro per l'Italia al di fuori dell'Europa, come non potrà esserci futuro per l'Unione europea senza l'Italia.

Come Fiamme Gialle di Bruxelles e dell'Unione europea, la maggior parte di noi ha lealmente servito entrambe le Patrie. Continuando sempre ad essere Finanziere, nella consapevolezza che un



grammo d'esempio vale sempre più di un quintale di parole, col nostro impegno personale abbiamo fortemente contribuito a tenere alto il prestigio del Corpo a Bruxelles e nel mondo.

Anche in anni in cui le Fiamme Gialle, in Italia, erano oggetto di gelosie, invidie, attacchi e scandali, che non facevano bene alla reputazione del Corpo, neppure in Europa.

Nella convinzione che donare il nostro tempo, le nostre energie e, quando necessario, anche una parte dei nostri risparmi, al Paese, alla Guardia di Finanza, all'ANFI e, soprattutto, a chi, nelle fila del Corpo e dell'Associazione, si è trovato in condizione di bisogno, è il migliore regalo che possiamo offrire a noi stessi. Ma anche nella fiera consapevolezza, pur non ambedo ad alcuna forma di gratitudine, che donare non significa mai

svendere, o accettare di vedere sprecati o sminuiti i propri sforzi.

Questo è lo spirito delle Fiamme Gialle della Sezione di Bruxelles-Unione europea.

Finanzieri fino al midollo, che non hanno mai rinnegato la propria appartenenza al Corpo. Né mai dismessa, vestita nuovamente e, talvolta, ri-dismessa, la propria uniforme unicamente per convenienza o tornaconto personale.

Al contrario di altri che, seppure colleghi di “giubba”, ci hanno dato l'impressione di non condividere i nostri stessi principi.

Il nostro attaccamento al Corpo, all'Associazione ed alle loro più nobili tradizioni non è mai venuto, e mai verrà meno. Nemmeno di fronte alle tante difficoltà, rinunce, ingiustizie e delusioni che buona parte di noi, per una ragione o l'altra, hanno dovuto personalmente affrontare e superare.

Tutto ciò, a conferma che l'«*intima convinzione*» delle Fiamme Gialle di Bruxelles-Unione europea non è frutto di opportunismo e interessi personali. Ma neppure della romantica ingenuità che potrebbe caratterizzare chi è da troppo tempo lontano dal proprio Paese e dalla Guardia di Finanza per vederne anche i limiti.

Bensì della lucida fierezza di essere e voler continuare ad essere parte delle migliori tradizioni del Corpo e dell'Associazione. Che sono composte da Fiamme Gialle di ogni ordine e grado, a cominciare da quelle più umili e di più basso livello gerarchico e, soprattutto, più lontane dai palazzi.

«*Vedette insonni del confine*» tra il bene e il male, «*le più sole, e le più avanzate...*».

Che non hanno però l'ingenuità di ignorare l'esistenza, anche nel Corpo e nell'Anfi, come in tutte le istituzioni ed organizzazioni umane (ivi comprese quelle dell'Unione europea), delle categorie di uomini (e oggi donne) descritte da Sciascia ne “*Il giorno della Civetta*” e che, nelle meno nobili, potrebbero vedere assimilati i componenti di quella che, in gergo da caserma, e senza alcuna distinzione di ordine, grado o numero e colore (dorato o argentato) di stelletta, viene definita «*la Caina*».

Ecco, sin da quell'ormai lontano 2014, in coerenza col nostro percorso individuale di sempre, la Sezione di Bruxelles-Unione Europea, nata dal coagulo di Fiamme Gialle europee che hanno

dato prova tutte di condividere quegli stessi valori, ha voluto porsi con fierezza agli antipodi della “Caina”, così come da “Pulcinello-poli”, metafora e stereotipo peggiore dell’italianità all’estero.

Il riconoscimento più bello di questa nostra condivisione di



valori ci è stato fornito dall’aver tra noi due soci benemeriti come l’ex Vice-presidente della Commissione europea, e poi Presi-

dente del Parlamento europeo, oggi Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, ed uno dei più grandi «giornalisti d’assalto» italiani viventi, come Franco Bucarelli. Ma anche dal fatto che diversi soci, ordinari e simpatizzanti, che vivono in Italia, hanno deciso di entrare in ANFI unicamente per fare parte della nostra Sezione.

In questa pubblicazione, celebrativa dei momenti più significativi del decennio, ci pregiamo quindi di raccogliere i pensieri, nello spirito di squadra sempre voluto e alimentato dal Presidente di Sezione, in ordine strettamente alfabetico (e non di grado o funzioni rivestite), dei soci che hanno risposto positivamente all’invito di fornire una testimonianza scritta personale.

Pensieri che seguono i messaggi augurali, che ci rendono particolarmente fieri, del nostro Presidente Nazionale e del Comandante Generale, dei nostri due



Soci Benemeriti, di tutti i Comandanti generali di questo decennio, di due Generali che hanno svolto un ruolo chiave per la proiezione della Guardia di Finanza in Europa, all'origine della nostra Sezione, e dei tre ambasciatori d'Italia a Bruxelles: presso il Belgio, l'Ue e la Nato.

A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento.

Viva l'Italia, Viva l'Europa unita, Viva la Guardia di Finanza, Viva l'Anfi, e lunga vita alla Sezione di Bruxelles-Unione Europea.

Il Consiglio di Sezione



Comm. Gen. B.
Alessandro Buttice,
Presidente di Sezione



Gen. B.
Pierpaolo Rossi,
Vicepresidente di Sezione



Colonnello
Alberto Potenza,
Consigliere-Segretario



Tenente
Guido Berardis,
Consigliere



Maresciallo
Roberto Santoriello,
Economo



Gen. B.
Dario Proietti,
Sindaco



Tenente
Massimo Moretto,
Sindaco supplente



€ 32,00

